

RAPPORTO SOSTENIBILITÀ

Salvatore Licciardello

Taddeo (Oxford University): l'AI è asset strategico per migliorare i modelli di business

DATA CENTER VERDI & BLU

Il valore della gestione dei dati a 46,3 mld nel 2028

DI ENRICO SBANDI

L'AI ha bisogno di quantità notevoli di energia, dando origine a problemi di sostenibilità che, paradossalmente, la stessa intelligenza artificiale potrà contribuire a risolvere. Sostenibilità e AI viaggiano sullo stesso binario, con riflessi diretti sui Data Center, le infrastrutture complesse deputate alla gestione dei dati, il cui mercato è in decisa espansione: passerà, a livello globale, dai 30,4 miliardi del 2022 a 46,3 miliardi di dollari nel 2028 (fonte ResearchAndMarkets.com). Il tema è stato al centro del recente summit «Data Center Nation 2024», svoltosi a Milano, dal quale sono emerse numerose indicazioni sul futuro del settore: l'AI e tutto il sistema ad essa sinergico - connettività su fibra, 5G, big data e Iot -, con l'esplosione dell'AI generativa, determina un lavoro di elaborazione dati almeno raddoppiato rispetto alle precedenti dinamiche del cloud. Tutto ciò aumenta il consumo di energia. «I tradizionali sistemi di raffreddamento non sono più



Mariarosaria Taddeo
Digital Ethics and Defence Technologies,
Oxford Internet Institute, University of Oxford

sufficienti, i carichi per rack potrebbero crescere fino a dieci volte rispetto a prima, per l'accelerato aumento della potenza richiesta dai server», spiega Cosimo Verderamo, Life Science & High Tech Division Director di Deerns, società multidisciplinare di ingegneria specializzata nella progettazione sostenibile dei Data Center. Fino a due anni fa la crescita era prevedibile perché seguiva l'aumento lineare dei carichi di lavoro di elabora-

zione. Poi, l'impennata determinata dall'AI generativa: «Il ritmo di diffusione delle applicazioni ha sorpreso tutti: ChatGPT debutta il 20 novembre 2022 e raggiunge un milione di utenti nella prima settimana. Un evento senza precedenti che ha generato ampie speculazioni sull'impatto energetico dell'IA e, di conseguenza, sui Data Center». La soluzione? «Prevedere nuovi Data Center progettati con modularità e scalabilità, consentendo

una futura espansione della potenza, con sistemi di raffreddamento e alimentazione elettrica altamente flessibili e adattabili, entro i limiti determinati dalla progettazione dell'infrastruttura. In Deerns già lo stiamo facendo», conclude Verderamo. La flessibilità è inevitabile, provare a dimensionare gli interventi simulando una perimetrazione del modello di business dell'AI, non sarebbe, secondo gli studiosi, l'approccio adatto. «Vanno ricordati due aspetti di questa tecnologia: duttilità e stato di maturazione - avverte Mariarosaria Taddeo, professore di Digital Ethics and Defence Technologies, Oxford Internet Institute, University of Oxford -. L'AI è in piena evoluzione e, come tutte le tecnologie digitali, è duttile e ottimale per eseguire un insieme vasto ed eterogeneo di compiti. Può essere usata con successo dalla ricerca scientifica, alla pubblicità sino alla difesa. Questa caratteristica rende difficile definire un perimetro del modello di business intorno all'IA, le sue applicazioni sono vastissime». Insomma,

l'AI, con i problemi di sviluppo connessi, sostenibilità inclusa, va caratterizzata di volta in volta rispetto alla industry che l'adotta. «Dovremmo pensare a come e dove l'AI possa intervenire nei diversi modelli di business: vista da questa prospettiva, diventa un asset/capability da usare in modo strategico per migliorarli», conclude la professoressa Taddeo. Insomma, il «green» della sostenibilità e il «blue» della tecnologia sono resi ancor più interconnessi dall'AI e la vera mossa strategica è guardare oltre il contingente per inquadrare gli sviluppi e l'evoluzione dell'uomo rispetto alla fase che stiamo attraversando. Milano, il prossimo 25 settembre, sarà centrale rispetto a questo tema con «Orbits. Dialogues with intelligence», primo Show How dedicato alle aziende. Protagonista Luciano Floridi, filosofo, professore a Yale e una delle voci più autorevoli a livello mondiale sull'Intelligenza Artificiale, che metterà in primo piano l'unicità dell'«Essere Umani dopo l'AI». (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

